



NUMERO DI CODICE FISCALE
PARTITA I.V.A.

80012000826
02711070827

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Rif. Prot. 25735 del 17/09/2026

Protocollo n. 26348 del 22/09/2026

Ufficio del Genio Civile di Catania
c/o Dirigente Servizio Ing. Gaetano Laudani
geniocivile.ct@certmail.regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico
Soggetto attuatore e Responsabile del coordinamento
delle attività ex O.C.D.P.C. n. 1180/2026
commOCDPC1180_26@legalmail.it

e, p.c.

Comune di Raddusa (CT)
comuneraddusa@postecert.it

On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino
SEDE

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell'Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

*****AIU - Lavori di *rifunzionalizzazione vallone Zingaro* ricadente nel territorio comunale di Raddusa (CT)*****

- **Lavori:** Intervento CT_1180_RDS_05 - "Pulizia canale di scolo (vallone Zingaro) per eliminare sfalci e materiale detritico che impediscono il regolare deflusso delle acque nel Comune di Raddusa a seguito del Ciclone Harry".
- **Richiedente:** Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento Regionale Tecnico, Servizio Ufficio Genio Civile di Catania.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV "Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche" e il Capo VII "Polizia delle acque pubbliche";

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche";

VISTE le norme di attuazione del "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 9/AdB del 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale ad interim di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. 105910 del 16/09/2026, assunta al protocollo AdB al n. 25735 del 17/09/2026, con cui l’ASSESSORATO INFRASTRUTTURE E MOBILITA’ DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE - SERVIZIO DI CATANIA convoca la conferenza di servizi decisoria e semplificata, in modalità asincrona, per l’acquisizione dei pareri di competenza, trasmettendo contestualmente gli elaborati progettuali in argomento;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che l’intervento prevede gli interventi di rimozione dei detriti alluvionali e di ripristino della funzionalità idraulica del Vallone Zingaro, e che il progetto esecutivo in oggetto non comporta occupazioni di aree private né l’attivazione di procedure espropriative, ricadendo l’intervento interamente nel demanio idrico del Vallone Zingaro. In particolare, gli interventi previsti consistono principalmente in:

- scavi di sbancamento;
- asportazione di vegetazione;
- taglio manuale di alberi;
- rimozione ed asportazione di ceppaie e piante.

per come meglio individuato e rappresentato nei pertinenti elaborati grafici di progetto;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523**, le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti; si evidenzia che l’intervento in argomento risulta necessario a prevenire lo stato di pericolo per la pubblica incolumità mediante il ripristino del regolare deflusso e la rifunzionalizzazione del Vallone Zingaro, nel territorio comunale di Raddusa;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.)** l’intervento in progetto ricade all’interno del Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino idrografico del Fiume Simeto (094)», approvato con D.P.Reg. n. 538 del 20 settembre 2006, pubblicato nella G.U.R.S. n. 51 del 3 novembre 2006, e successivi aggiornamenti; le opere previste interferiscono con l’areale di pericolosità geomorfologica P2 nel PAI vigente;

VISTO il contesto idrogeologico dell’area in esame individuato nel P.A.I. vigente;

VISTO l’art. 21, comma 2, lettera e), delle N.A. del P.A.I., che consente nelle aree a pericolosità geomorfologica elevata (P3) e molto elevata (P4) gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria, straordinaria e di consolidamento delle opere infrastrutturali e delle opere pubbliche o di interesse pubblico, si ritiene che tali interventi siano, a maggior ragione, consentiti nelle aree caratterizzate da un livello di pericolosità inferiore, quale quello moderato P2.

CONSIDERATO che le opere progettuali in argomento costituiscono un intervento migliorativo al fine di ripristinare le condizioni di regolare deflusso del Vallone Zingaro, nel territorio comunale di Raddusa, come meglio evidenziato negli elaborati grafici progettuali trasmessi con la citata nota;

RILASCIA

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione all’accesso all’alveo”** dei corsi d’acqua in argomento **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le **raccomandazioni** e le **prescrizioni** di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;

2. ottemperare, ove ne ricorrano le condizioni, alla direttiva DSG n. 77/2023 del 03/03/2023, Direttiva ai sensi del R.D. 523/1904 - Attività antropiche lungo i corsi d'acqua;
3. attuare, ove ne ricorrano le condizioni, quanto previsto dall'art. 20 delle N.A. PAI;
4. vengano adottate, in fase di cantiere, tutte le precauzioni e gli accorgimenti necessari a garantire condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento e nei tratti posti a monte e a valle;
5. le eventuali piste di cantiere e gli attraversamenti provvisori siano temporanei, di durata strettamente limitata e funzionali esclusivamente all'esecuzione dei lavori e siano integralmente rimossi al termine delle attività, ripristinando lo stato dei luoghi;
6. i lavori siano sospesi temporaneamente, con preventiva messa in sicurezza delle aree, dei mezzi e delle attrezzature, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologica diramati dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile o di condizioni meteorologiche avverse segnalate dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
7. la rimozione della vegetazione sia limitata a quella infestante e occlusiva che ostacola il regolare deflusso; il materiale vegetale non tritato in loco sia allontanato e conferito presso impianti autorizzati, mentre il materiale inerte e alluvionale sia movimentato e ridistribuito all'interno dell'area di intervento esclusivamente secondo le previsioni progettuali, senza alterare il bilancio solido e l'assetto plano-altimetrico dell'alveo;
8. al termine dei lavori dovrà essere trasmessa apposita comunicazione corredata da documentazione fotografica idonea a rappresentare le attività eseguite e lo stato finale dei luoghi.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori e comunque dal rilascio della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

P.O.03 Il Funzionario Direttivo

Santo Scordo



Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo



MARCO CESARE SANFILIPPO
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
22.09.2026 14:47:51
GMT+02:00